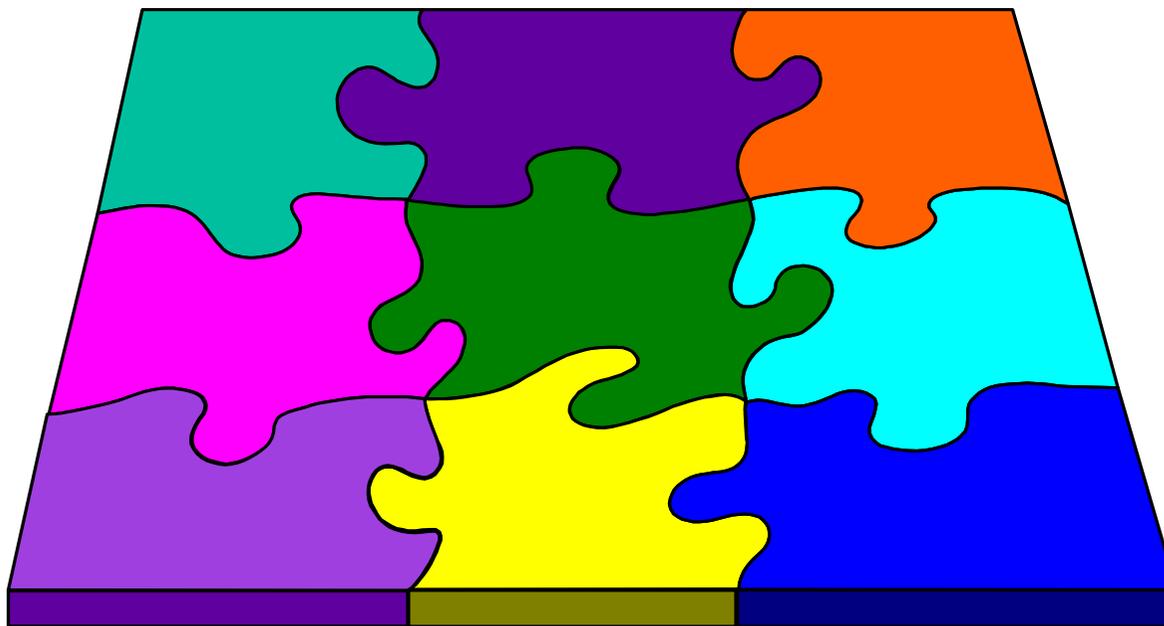


# LA VALUTAZIONE NELLO SCENARIO ATTUALE



C. Petracca

# VALUTAZIONE

**LA VALUTAZIONE E' UN ELEMENTO  
ESSENZIALE DELLA FUNZIONE DOCENTE**

**PERCHE' ?**

- 1) Può agevolare o danneggiare la crescita della persona umana***
- 2) Può far riuscire o far fallire un alunno**
- 3) Può fare del m20/02/2014ale ad un soggetto***
- 4) E' fattore di qualità dell'insegnante**

# DOCIMOLOGIA

**Campo di indagine**

**1 – DOCIMOLOGIA DELLE FUNZIONI**

*Perché si valuta ?*

*Per raggiungere quale scopo ?*

**2 – DOCIMOLOGIA DEGLI OBIETTIVI**

*Cosa si valuta in una prestazione?*

**3 – DOCIMOLOGIA DELLE RILEVAZIONI**

*Come si rilevano le informazioni ?*

*Con quali strumenti?*

**4 – DOCIMOLOGIA DELLE CLASSIFICAZIONI**

*Come si attribuisce il voto ?*

**5 – DOCIMOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

*Come si comunica all'alunno ed ai genitori ?*

**6 - DOCIMOLOGIA DEGLI AMBIENTI FORMATIVI**

*Come si valuta l'agire didattico?*

*Come si effettua l'autovalutazione ?*

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **LEGGE N. 53 DEL 28.03.2003 –ART 3**

**<< La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti ...>>**

- D. LEG.VO N. 59 DEL 19.02.2004**
- D. LEG.VO N. 226 DEL 17.10. 2005**

# **RIFERIMENTI NORMATIVI**

**SULLA BASE DI TALI NORME L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE VIENE AD AMPLIARSI RISPETTO AL PASSATO E COMPRENDE TRE ASPETTI:**

**1.GLI APPRENDIMENTI**

**2.LE COMPETENZE**

**3.IL COMPORTAMENTO**

**EVOLUZIONE CONCETTUALE MOLTO FORTE:**

**•PASSAGGIO DALLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO  
ALLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
DELL'ALUNNO**

Carlo Petracca

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- **LEGGE N. 169 DEL 30.10.08 – Art 3, c. 1:**

“Dall' anno scolastico 2008/2009, **nella scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite *sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno*”.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- **LEGGE N. 169 DEL 30.10.08 – Art 3, c. 2:**
  - “A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' *effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi*”.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

**DPR 22 giugno 2009 n. 122**

- **La valutazione del comportamento** degli alunni é espressa:

**a) nella scuola primaria** dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, **attraverso un giudizio**, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

**b) nella scuola secondaria di primo grado**, con voto numerico espresso collegialmente **in decimi** ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; **il voto numerico é illustrato con specifica nota** e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

# **DPR 22 giugno 2009 n. 122, Art 8**

## **Regolamento sulla valutazione**

### **Certificazione delle competenze**

**“Nel primo ciclo di istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazioni in decimi”**

- Un passo indietro/avanti rispetto alla legge**

## **DPR 22 giugno 2009 n. 122, Art 8**

### **Certificazione delle competenze**

**“Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento ... le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007”**

- Con decreto del Ministro saranno adottati modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi ordini e gradi**
- Armonizzazione dei modelli stessi**

## RIFERIMENTI CONCETTUALI

- *Prima di certificare le competenze è necessario valutarle*
- **Prima di valutarle è necessario promuoverle: “Gli insegnanti hanno il diritto di valutare ed eventualmente di certificare solo ciò che hanno cercato con forza di sviluppare” C. Petracca)**
- *Per sviluppare le competenze è necessario sapere quali siano: adesso lo sappiamo = le competenze indicate dal D.M. 139 del 27 agosto 2007*
- **Per sviluppare le competenze è necessario sapere come fare**

# Quale valutazione?

La docimologia ha subito un processo di evoluzione che può essere riassunto in tre fasi corrispondenti a tre paradigmi epistemologici di riferimento:

- ✓ *Il paradigma della decisione*
- ✓ *Il paradigma dell'informazione*
- ✓ *Il paradigma dell'interpretazione*

# *Paradigma della decisione*

- **Fondare scientificamente ed oggettivamente la decisione degli insegnanti**
- **Razionalità scientifica con lo scopo di definire le “graduatorie umane” (H. Pieron)**
- **Attribuzione di valore ad una prestazione**
- **Voto = Misura**

*<< Neppure per un solo istante i pionieri della docimologia avranno l'intenzione di rimettere in questione l'idea che la valutazione sia una misura. Per loro, l'unico problema è quello, per ricorrere alle parole che useranno Jean Cardinet e Yvan Tourner, di assicurare la misura >>*  
(Ch. Hadji)

## *Paradigma della decisione*

### ➤ **Funzione selettiva della scuola**

### ➤ **Legame con il comportamentismo**

- **accettava** l'idea che l'apprendimento è una modificazione di un comportamento;
- **accettava** l'idea che il comportamento è osservabile e misurabile;
- **accettava** l'idea che la modificazione coincide con la risposta che un soggetto fornisce ad uno stimolo;
- **ignorava**, però non solo lo stimolo, ma anche il processo che avviene tra stimolo e risposta .

# *Paradigma della decisione*

➤ *Psicometria = Prove oggettive*

➤ *Valutazione sommativa*

➤ *Funzione selettiva della scuola*

➤ *Legame con il comportamentismo*

- **accettava** l'idea che l'apprendimento è una modificazione di un comportamento;
- **accettava** l'idea che il comportamento è osservabile e misurabile;
- **accettava** l'idea che la modificazione coincide con la risposta che un soggetto fornisce ad uno stimolo;
- **ignorava**, però non solo lo stimolo, ma anche il processo che avviene tra stimolo e risposta .

# CONCETTO TRADIZIONALE

→ VALUTAZIONE SOMMATIVA

→ VALUTARE = MISURARE

→ VALUTARE = GIUDICARE

→ VALUTARE = SELEZIONARE

## *Paradigma dell'informazione*

- Valutazione **non** dei *prodotti*, ma dei *processi*
- Necessità di *raccogliere informazioni*
- Legge 517/77 = giudizi analitici + giudizio globale
- **Differenza con il paradigma precedente**

*<< Non si tratta più di misurare, ma di analizzare, di diagnosticare: concentrarsi sull'alunno per conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo meglio... Il paradigma della misura è ben lontano... così, non soltanto il problema della valutazione si trova posto nel cuore del problema pedagogico; ma per di più nel prendere sul serio la funzione di "miglioramento" comporta un esame critico dell'organizzazione pedagogica ...>> (Ch Hadji)*

## *Paradigma dell'informazione*

- **Legame con funzione egalitaria della scuola**
- **Legame con il costruttivismo**
  - l'apprendimento è il risultato di una costruzione;
  - il soggetto prende parte attiva a tale costruzione;
  - la costruzione avviene attraverso un processo di **autoregolazione continua**;
  - l'apprendimento è frutto di **assimilazione e di adattamento**

# **CONCETTO INNOVATIVO**

**VALUTAZIONE FORMATIVA**

**VALUTAZIONE ORIENTATIVA**

**VALUTAZIONE CONTINUA**

**VALUTAZIONE = VERIFICA**

**VALUTAZIONE=AUTOVALUTAZIONE**

# *Paradigma dell'interpretazione*

➤ L'epoca delle **differenze culturali, territoriali, individuali**

**Richiede:**

## **1. Interconnessione e negoziazione:**

*<< Il vero pensiero è quello che interconnette >> (E. Morin)*

## **2. Il principio di prospettiva:**

*<< Il significato di qualsiasi fatto o incontro è relativo alla prospettiva o al quadro di riferimento nei cui termini viene interpretato >> (J. Bruner)*

## **3. Pensiero etnografico:**

- *<< Il vero pensiero è quello capace di cogliere e di accogliere il suo contrario ...*
- *Il vero pensiero è quello capace di accogliere le negazioni di sé >>*
- **(J. Guitton)**

Carlo Petracca

# *Paradigma dell'interpretazione*

➤ Nell'epoca delle **differenze** *culturali, territoriali, individuali*

**Conoscere, Apprendere e Comprendere**

**Significa:**

- <<- essere in grado di riflettere su quella conoscenza spontanea che costruiamo dentro i nostri mondi idiografici, locali, particolari, irriducibilmente differenti e diversi.
- allargare il proprio sapere contestuale attraverso l'incontro e lo scontro con altri saperi imparando a decentrare il proprio punto di vista e a comprendere la plausibilità di altri punti di vista.
  - imparare a costruire nuovi punti di vista negoziati e quindi condivisi >>.  
( L. Fabbri-F.Batini)

## *Valutazione*

### ➤ *INTERPRETATIVA - NARRATIVA*

- Parlare di valutazione comporta la ricerca di **metodologie interpretative** che consentano a chi ha compiti formativi di interpretare vite, culture e mondi immediatamente incomprensibili e cognitivamente estranei.
- **Il soggetto in apprendimento diventa un soggetto da ascoltare**, ha una storia cognitiva da raccontare, un romanzo di formazione che aiuta a comprendere il senso di quella storia.
- **La conversazione autobiografica** della valutazione è una delle strade promettenti; la sua cultura è un “testo” da interpretare, se l’insegnante ha competenze etnografiche o ermeneutiche >>.

## *Valutazione*

### ➤ *INTERPRETATIVA – NARRATIVA*

Nel momento in cui un ragazzo è invitato a raccontare il suo percorso di apprendimento, lo ricostruisce secondo un ordine logico (le sequenze compiute) e affettivo (i sentimenti provati).

Quando l'insegnante valuta il prodotto finale ignora il processo logico ed emotivo compiuto dall'alunno, quando osserva il processo e raccoglie informazioni coglie solo alcune manifestazioni (quelle visibili) del vissuto logico ed emotivo dell'apprendimento compiuto.

➤ Quando è l'alunno a raccontare il suo percorso di apprendimento, dunque, non solo lo sistema, lo ordina, gli attribuisce significato, ma emergono aspetti che possono essere utili all'insegnante per ricalibrarlo e migliorarlo.

➤ Rogers: << Non si apprende dal collo in su >>

## *Valutazione*

### ➤ *RIFLESSIVA - METACOGNITIVA*

- Se il pensiero tende ad essere sempre più etnografico e negoziabile, i processi valutativi tendono ad essere sempre più idiografici, si affidano a tecniche narrative, interpretative e soprattutto riflessive.
- La metariflessione orale costituisce anche una occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare il loro una struttura cognitiva più ricca e critica

## *Valutazione*

### ➤ *PROATTIVA*

- Non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo, lo motiva all'origine.
- Pedagogia dell'errore
- Pedagogia dei piccoli passi
- La gratificazione
- B. Bettelheim: << Vuoi tuo figlio intelligente, comincialo a pensare tale! >>



# IL PARADIGMA INTERPRETATIVO

**GLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI  
NON SONO SOLO**



**UNA REALTA' DA GIUDICARE  
(VALUTAZIONE SOMMATIVA)**



**UNA REALTA' DA SPIEGARE  
(VALUTAZIONE FORMATIVA)**



**MA UNA REALTA' DA COMPRENDERE E INTERPRETARE**

**CONCETTO**

**ATTUALE**

**VALUTAZIONE**

**SOMMATIVA  
MISURARE  
GIUDICARE**

***SELEZIONARE***

**VALUTAZIONE**

- **FORMATIVA**
- **ORIENTATIVA**
- **CONTINUA**
- **VERIFICA**
- **REGOLATIVA**
- **AUTOVALUTAZIONE**

***FORMARE***

**VALUTAZIONE**

**INTERPRETATIVA  
A  
NARRATIVA  
RIFLESSIVA  
PROATTIVA  
AUTENTICA**

***PROMUOVERE***

# **VALUTAZIONE COMPETENZE**

## **NON PROVE STANDARDIZZATE ...**

<< *Non è possibile valutare le competenze in modo standardizzato. Bisogna dunque abbandonare il compito scolastico classico come paradigma valutativo, rinunciare ad organizzare un “esame di competenze”*  
>> (Ph. Perrenoud)

**... MA**

**VALUTAZIONE AUTENTICA**

## *Valutazione competenze*

### *AUTENTICA O ALTERNATIVA*

- Movimento di pensiero che nasce negli Stati Uniti negli anni '90
- Si contrappone alle prove tradizionali che hanno i seguenti limiti:
  - a) non accertano quello che può essere definito
    - . “Apprendimento oltre”;
  - b) si concentrano sulla restituzione dell'appreso
  - c) accertano principalmente conoscenze e abilità
  - d) non sono in grado di accertare le competenze
  - e) ostacola l'autovalutazione.

## *Valutazione competenze*

### *AUTENTICA O ALTERNATIVA*

- Ha le seguenti caratteristiche:

La valutazione autentica si ha << **quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici.** La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo **considerevole li avvicinano a situazioni di adulti** e se possono rinnovare nuove situazioni (Wiggins, 1998, p.21)>>[\[1\]](#).

Carlo Petracca

# *Valutazione competenze*

## *AUTENTICA O ALTERNATIVA*

- Ha le seguenti caratteristiche:

La valutazione autentica, inoltre, persegue:

**<< L'intento (...) di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.**

**La 'valutazione autentica' scoraggia le prove 'carta e penna' sconnesse dalle attività di insegnamento e di apprendimento che al momento avvengono.**

**Nella 'valutazione autentica', c'è un intento personale, una ragione a impegnarsi, e un ascolto vero al di là delle capacità/doti dell'insegnante >> (Winograd & Perkins)**

# *Valutazione*

## *AUTENTICA O ALTERNATIVA*

<< Non avendo prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione... cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità >>.

(M. Comoglio)

# *Valutazione*

## *AUTENTICA O ALTERNATIVA*

<< Essa offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria *professionalità* e gli altri (gli studenti) per diventare *autoriflessivi* e assumersi il controllo del proprio apprendimento >>.(M. Comoglio)

## ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

Il riconoscimento di una competenza in uno studente come in un qualsiasi soggetto non è impresa facile, tuttavia la letteratura finora riconosce che tre sono le modalità attraverso cui si può pervenire alla valutazione delle competenze:

- **A. COMPITI DI REALTA'**
- **B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA**
- **C. AUTOBIOGRAFIE**

# Compito di realtà o situazione problema

Si tratta di situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive.

## Caratteristiche del compito di realtà

# *Il compito di realtà* dovrebbe:

- Richiedere agli studenti il recupero delle loro conoscenze precedenti
- Stimolare l'impiego di processi cognitivi complessi quali: ragionamento, transfer, pensiero critico, pensiero divergente
- Riguardare contesti reali e significativi
  - Sollecitare l'interesse degli alunni
- Prevedere differenti percorsi di soluzione
  - Sfidare le capacità degli alunni

# VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

## A. COMPITI DI REALTA': disciplinari o trasversali?

<< *Una competenza è definibile a partire dalla tipologia di compiti o attività che si devono svolgere validamente ed efficacemente. Esse, in base ai compiti per i quali sono richieste, possono essere più specificatamente legate ad una disciplina o materia di insegnamento, oppure avere carattere trasversale. In questo secondo caso i compiti hanno caratteristiche comuni quanto a conoscenze, abilità e disposizioni interne che devono essere attivate >>*

M. Pellerey

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **A. COMPITI DI REALTA': complessità e novità**

**<< La **complessità** e **novità** del compito o delle attività da sviluppare caratterizzano anche la qualità e il livello della competenza implicata. Tali caratteristiche dipendono dall'età e dall'esperienza dello studente >> M. Pellerrey**

## **VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

### **A. COMPITI DI REALTA': risorse interne ed esterne**

**<< Tra le risorse che occorre saper individuare, utilizzare e coordinare occorre considerare non solo risorse interne, ma anche risorse esterne.**

**Non si tratta solo di risorse di natura fisica o materiale come libri, strumenti di calcolo, computer, ma anche umana come il docente stesso, i compagni, altre persone che è possibile coinvolgere nella propria attività. >>**

**M. Pellerrey**

**COGNIZIONE SITUATA E DISTRIBUITA  
COOPERATIVE LEARNING**

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **A. COMPITI DI REALTA': risorse interne ed esterne**

<< Insomma, **un'autentica competenza è la capacità di rispondere a delle situazioni complesse e inedite** per mezzo di una combinazione nuova di procedure conosciute; e non soltanto di rispondere per mezzo di una procedura stereotipata a un segnale prestabilito >> **B. Rey, 2003**

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':**

- **Devi presentare a un piccolo gruppetto di bambini di 5 anni della scuola materna la tua giornata alla scuola elementare. Puoi utilizzare dei disegni, il racconto, puoi preparare un'attività per loro, puoi pensare alle cose che facevano paura a te e raccontarle, adesso che hai conosciuto la nuova scuola, a dei bambini che forse hanno le stesse paure che avevi tu l'anno scorso.**

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':**

- **Progettare un opuscolo guida, utile ad un bambino che abbia intenzione di visitare un luogo storicamente rilevante della tua realtà cittadina, avvalendosi delle risorse messe a disposizione (testi, cartine, fotografie, internet ecc)**
- **Utilizzando immagini, slogan, parole, ecc. realizza una campagna informativa su “L’acqua e il suo valore”**

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':**

- **Studia un regolamento per la gestione dell'acqua nella tua scuola**
- **Invitiamo i genitori a cena: preparare l'invito, spesa, preparazione degli ingredienti e delle quantità, consigli sul menù, proporre le ricette da realizzare con un adulto.**
- **Decodificare i simboli posti all'ingresso di un parco e utilizzare il codice scritto per redigerne il regolamento.**

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':**

- **Scrivere le istruzioni di funzionamento della macchina erogatrice delle bibite**
- **Organizza la visita ad uno dei Musei del Centro storico della tua città: scegli la destinazione, spiegando i motivi della tua scelta, individua e descrivi il percorso scuola-museo.**
- **Organizza un viaggio a ... per un gruppo di persone che chiede ... Fax**

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':**

- **Descrivi matematicamente la tua classe**
- **Illustra le caratteristiche della scuola in Inghilterra**
- **Spiega come si realizza un esperimento chimico fatto in laboratorio**
- **Dopo aver composto un mobiletto usando diversi pezzi, scrivi l'istruzione per la sua composizione**

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **A. COMPITI DI REALTA': I PROGETTI**

<< La pedagogia del progetto è favorevole all'acquisizione di competenze complesse, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore. **Inoltre, i compiti da eseguire nel quadro di un progetto che sbocca su una situazione extrascolastica sono quasi sempre, dei compiti complessi.** Non sono collegati, in modo evidente per l'allievo, a una disciplina scolastica >> B. Rey, 2003

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **Limiti dei compiti di realtà:**

**con i compiti di realtà noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato ...**

**<< ... di per sé non è sufficiente rilevare una singola prestazione positiva (o negativa) per poter certificare il possesso o meno di una competenza  
>> M. Pellerrey**

**MA ... occorre disporre di un ventaglio più ampio di informazioni**

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **Limiti dei compiti di realtà:**

“ Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza **sulla base di una sola prestazione**. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di **una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari**” “(Linee guida Istituti Tecnici)

**MA ... occorre disporre di un ventaglio più ampio di informazioni**

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: modalità**

Le osservazioni sistematiche:

### **A) permettono di rilevare il processo**

ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili ...

### **B) permettono di rilevare le competenze relazionali**

ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: modalità**

- Le modalità di osservazione possono essere:
- più o meno strutturate
- più o meno partecipanti
- **MA:**
- devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza)
- devono prendere in considerazione una pluralità di prestazioni

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: gli strumenti osservativi**

- griglie strutturate che indicano il comportamento in modo globale
- **griglie strutturate che indicano il comportamento con la frequenza (MAI, QUALCHE VOLTA, SPESSO, SEMPRE)**
- griglie strutturate che indicano il comportamento con i livelli (A, B, C, D, ~~E~~) Carlo Petracca

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: gli strumenti osservativi**

<b>autonomia</b>	<b>relazione</b>	<b>partecipazione</b>	<b>responsabilità</b>	<b>flessibilità</b>
<b>capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari, di usarli in modo efficace</b>	<b>come interagisce con i compagni; sa formulare richieste di aiuto, sa dare aiuto</b>	<b>livello di collaborazione, dà il proprio contributo</b>	<b>porta a termine la consegna assegnata, rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro</b>	<b>reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, soluzioni funzionali, utilizzo originale di materiali, ecc.</b>

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **Limiti dell'osservazione:**

<< Non consente di rilevare alcuni aspetti fondamentali dell'agire umano come: il senso o il significato dato al proprio comportamento, le intenzioni che hanno guidato lo svolgersi dell'attività, le emozioni o gli stati affettivi che l'hanno caratterizzato ... Questo mondo interiore è assai incidente sul piano del processo educativo e molto poco visibile e osservabile dall'esterno >>  
(M. Pelleroy )

**(la parte sommersa dell'iceberg)**

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:**

- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
- Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato

**Biografia linguistica**

**Biografia matematica**

# ***VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

## **C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:**

- **diario di bordo**
- a) Può essere individuale o di gruppo.
- b) Può essere scritto o utilizzare codici diversi. Per favorire la narrazione, dare la possibilità di utilizzare anche registratore, disegni, grafici, ecc..
- c) Può essere privato o condivisibile; in quest'ultimo caso, ogni alunno può decidere cosa condividere del proprio diario di bordo.
- d) Le modalità (di cui sopra) possono essere contrattate con la classe o proposte dall'insegnante.

# *VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE*

## **C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:**

- **diario di bordo**

- Può essere un lavoro molto gravoso, sia per gli studenti che per i docenti, ma molto ricco:
  - Rappresenta prima di tutto la possibilità di documentare a livello individuale e di gruppo il percorso svolto. Gli insegnanti avrebbero quindi una testimonianza scritta di come le attività proposte sono state vissute ed elaborate.
  - Il percorso didattico inoltre diventa visibile e comunicabile anche ad altri insegnanti, nei suoi diversi passaggi.
  - L'elaborazione scritta può rappresentare uno strumento didattico/educativo perchè favorisce un primo passaggio dall'esperienza al sapere, permettendo quindi la metacognizione e introducendo alla sistematizzazione delle conoscenze.

# Valutazione del comportamento

CIRCOLARE N. 84 DEL 10.11.2005

Cosa valutare?

## ✓ 4. *Il comportamento*

- *Condotta?*
- *Comportamenti o comportamento?*
  
- *Circolare n. 84/05: Indicatori*
- *Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Curare la propria persona. Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispettare le regole convenute. Utilizzare le risorse personali di cui si dispone nella realizzazione di un compito. Riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento: analizzare le proprie strategie di successo, esplicitare i nodi problematici che esse presentano, individuare modalità per superare le difficoltà. Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro, assumendo un ruolo positivo all'interno del gruppo. Trovare le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi >>.*
  
- *Altro: comportamento sociale e comportamento di lavoro( H. Franta)*

# *PERSONALITA' SCOLASTICA*

## DEFINIZIONE

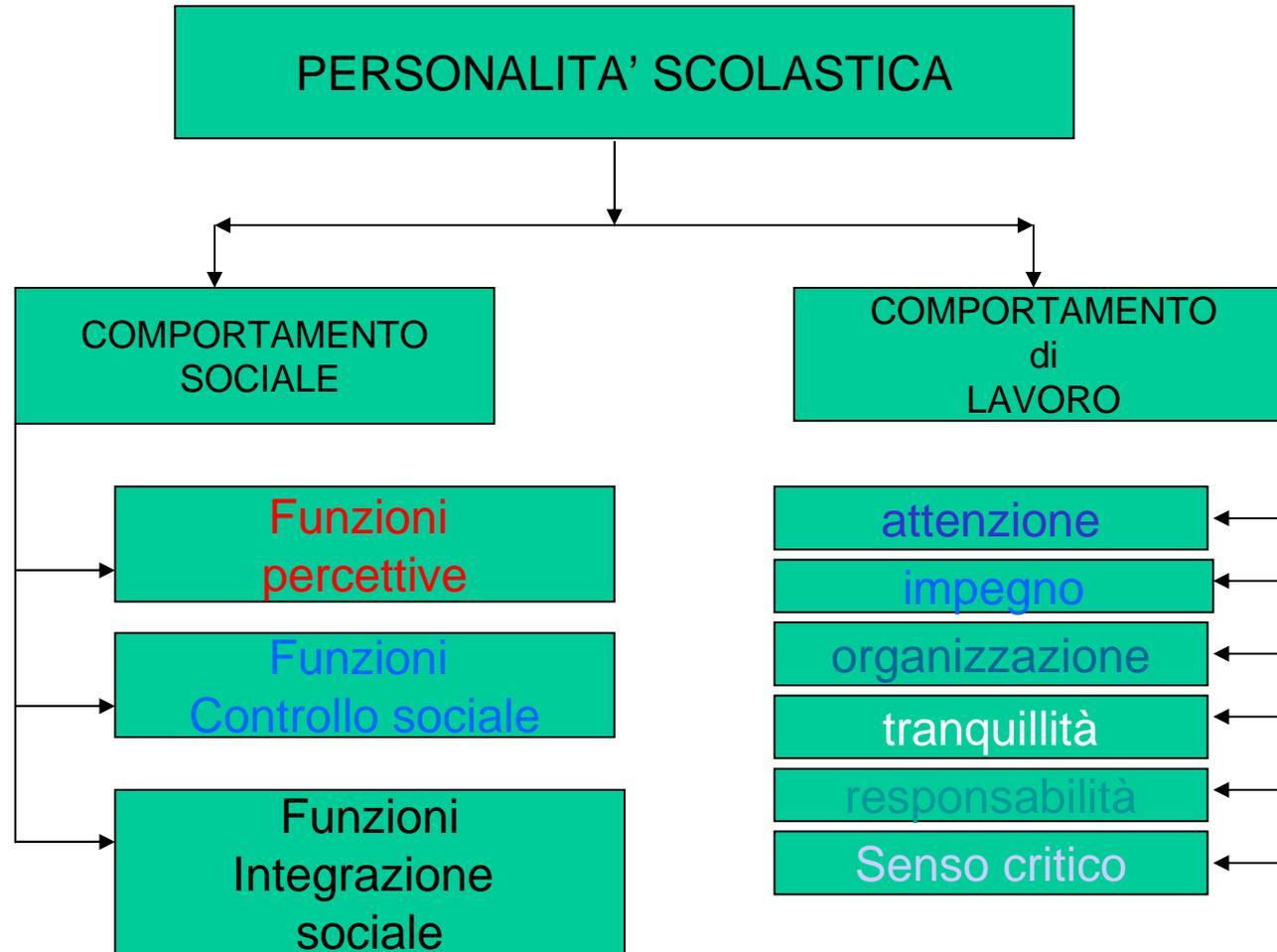
- non una struttura intrapsichica a sé stante;
- MA << una totalità relazionale soggettiva che è l'esito dell'interdipendenza di componenti personali e situazionali che costituisce una fondamentale risorsa personale dell'allievo nel suo interagire scolastico >>

# *PERSONALITA' SCOLASTICA*

## VALUTAZIONE

- **NON DIAGNOSI CLINICHE O PSICOPEDAGOGICHE**
- **MA...** condotte processuali tramite le quali il discente si relaziona alle situazioni sociali e di lavoro della vita scolastica
- Si tratta di individuare prima di tutto le dimensioni che costituiscono la personalità scolastica e poi gli indicatori di ciascuna di esse

# COMPORAMENTO



Carlo Petracca

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento sociale

Funzioni percettive: auto ed eteropercezione

Condotte:

- Formula giudizi realistici su se stesso
- Riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri
- Formula giudizi globali e poco differenziati su di sé
- Usa stereotipi e pregiudizi nei confronti degli altri

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento sociale

Funzioni di controllo: adeguata gestione delle esperienze relazionali

- Condotte:
- Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali
- Accetta le critiche
- Tollerare insuccessi
- Mette in equilibrio le aspettative personali e sociali

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento sociale

- Funzioni integrative: comportamento affiliativo
- Condotte:
- Rispetta le idee degli altri
- Riconosce l'aiuto ricevuto
- E' disponibile a dare aiuto
- Apprezza i successi altrui

## *COMPORAMENTO*

### Comportamento di lavoro

- Impegno: il grado di applicazione
- Condotte:
- Esegue regolarmente i compiti
- Persiste nello sforzo
- Costanza nell'applicazione
- Intensità nell'applicazione

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento di lavoro

- **Attenzione: controllo di stimoli interni ed esterni**
- **Condotte:**
- **Costanza nell'attenzione**
- **Intensità nell'attenzione**
- **Interesse per gli argomenti di studio**
- **Facilità alla distrazione**

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento di lavoro

- **Attenzione: controllo di stimoli interni ed esterni**
- **Condotte:**
- **Costanza nell'attenzione**
- **Intensità nell'attenzione**
- **Interesse per gli argomenti di studio**
- **Facilità alla distrazione**

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento di lavoro

- **Organizzazione: pianificazione del proprio lavoro**
- **Condotte:**
  - Sa strutturare una attività
  - Sa utilizzare i materiali in modo efficace
  - Sa disciplinare il tempo di studio
  - Sa utilizzare gli spazi dell'apprendimento

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento di lavoro

- Tranquillità: controllo dell'emozionalità in situazioni di compito
- Condotte:
- Affronta le prove di verifica con tranquillità
- Chiede spiegazioni di fronte a situazioni non chiare
- Mostra indifferenza nelle situazioni di compito
- Evita situazioni difficoltose

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento di lavoro

- **Tranquillità: controllo dell'emozionalità in situazioni di compito**
- **Condotte:**
- **Affronta le prove di verifica con tranquillità**
- **Chiede spiegazioni di fronte a situazioni non chiare**
- **Mostra indifferenza nelle situazioni di compito**
- **Evita situazioni difficoltose**

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento di lavoro

- Responsabilità: coscienza del “rendere conto”
- Condotte:
- Porta a termine gli impegni
- Paradigma autocentrato degli insuccessi
- Paradigma eterocentrato degli insuccessi
- Riconosce i suoi diritti e doveri di studente

# *COMPORAMENTO*

## Comportamento di lavoro

- Senso critico: conoscenza realistica di sé
- Condotte:
- Riconosce meriti e demeriti
- Esprime autovalutazioni realistiche
- Sceglie compiti adeguati alle sue capacità
- Utilizza umorismo su di sé

# *Apprendimenti*

## **CRITERI:**

### **A – Uso corretto delle prove di verifica**

- Prove di verifiche = Funzione non metrologica, ma formativa = Nessun voto
- Prove di valutazione = funzione metrologica e sommativa = Voti

### **B – Uso equilibrato di prove oggettive e soggettive**

- Apprendimento oltre
- Soggettività del giudizio

### **C – Cura del processo**

Valutazione formativa, orientativa, regolativa

- Valutazione interpretativa, narrativa
- Valutazione riflessiva, metacognitiva, proattiva

# PROVE DI VERIFICA

STIMOLO  
CHIUSO

RISPOSTA  
CHIUSA

STIMOLO  
APERTO

RISPOSTA  
APERTA

STIMOLO CHIUSO    RISPOSTA CHIUSA

PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE

STIMOLO CHIUSO    RISPOSTA APERTA

PROVE SEMISTRUTTURATE

STIMOLO APERTO    RISPOSTA CHIUSA

PROVE SEMISTRUTTURATE

STIMOLO APERTO    RISPOSTA APERTA

PROVE OGGETTIVE NON STRUTTURATE

# PROVE OGGETTIVE A SCELTA OBBLIGATA

1-MAZZINI SOSTENEVA LA NECESSITA' DI CREARE UNA FEDERAZIONE DI STATI ITALIANI, PRESIDUTA DAL PAPA  
V F

2-MAZZINI

GIOBERTI

SOSTENEVA LA NECESSITA'...

3-GINEVRA E' LA CAPITALE DELLA SVIZZERA

ZURIGO

4-I GIANSENISTI ATTRIBUIVANO MOLTA IMPORTANZA ALL'INSEGNAMENTO DEL LATINO CHE CONSIDERAVANO

STRUMENTO DI FORMAZIONE LOGICA

NECESSARIO PER LEGGERE I TESTI SACRI

## La valutazione formativa si distingue da quella sommativa perché:

- a) Tiene in maggior considerazione il comportamento sociale;
- b) Interviene nel corso dell'attività di apprendimento allo scopo di orientare lo sviluppo successivo;
- c) Ha lo scopo di favorire l'acquisizione di una capacità autocritica;
- d) Viene utilizzata in particolare per il recupero degli allievi dotati di scarsa attitudine;
- e) Tiene conto solo del tempo necessario ad apprendere e non del livello di apprendimento raggiunto.

## DI COMPLETAMENTO

Fenomeno caratteristico della situazione politica agli inizi della civiltà moderna è la formazione in Europa di stati ..... la cui forma di governo è

.....

Tutto ciò avvenne contemporaneamente allo sviluppo dei .....italiani. Caratteristiche fondamentali di tali stati sono la tendenza alla ..... dei poteri con la conseguente formazione di una numerosa ....., il progressivo sviluppo delle classi ..... che appoggiavano il ..... In funzione ..... e ai fini di accaparrarsi le migliori funzioni ....., la progressiva eliminazione dei ..... feudali, il tentativo di estendere ..... dello stato fino a che coincida con quello .....

## DI COMPLETAMENTO

Fenomeno caratteristico della situazione politica agli inizi della civiltà moderna è la formazione in Europa di stati ..... la cui forma di governo è

.....

Tutto ciò avvenne contemporaneamente allo sviluppo dei .....italiani. Caratteristiche fondamentali di tali stati sono la tendenza alla ..... dei poteri con la conseguente formazione di una numerosa ....., il progressivo sviluppo delle classi ..... che appoggiavano il ..... In funzione ..... e ai fini di accaparrarsi le migliori funzioni ....., la progressiva eliminazione dei ..... feudali, il tentativo di estendere ..... dello stato fino a che coincida con quello .....

# DI CORRISPONDENZA

- Corporazione** 1) Associazione che mira a difendere i diritti dei lavoratori salariati contro gli imprenditori
- Coniuratio** 2) Lettera solenne di sovrani o pontefici così chiamata perché fornita di sigilli cui cui era attaccato un bollo di piombo
- Podestà** 3) Primo magistrato eletto nel comune
- Capitano del popolo** 4) Patto tra i ricchi feudatari
- Bolla** 5) Magistrato del comune fiorentino
- Commenda** 6) Riforma fiorentina che aumentò il numero delle arti e creò un nuovo magistrato

# LIMITI DELLE PROVE OGGETTIVE

1. Rilevano conoscenze e in parte abilità

2. Non rilevano i processi superiori di pensiero (senso critico, originalità, creatività, pensare sul pensato, ecc)

3. Non rilevano l'apprendimento oltre

4. Non rilevano le competenze

# LIMITI DELLE PROVE OGGETTIVE

<< Una prova standardizzata rappresenta una tesi educativa. Non è affatto una valutazione neutra. Non misura affatto.

Noi accettiamo l'idea del compilatore della prova

Le prove formali, mentre a volte sono utili, possono rivelarsi un tranello e una delusione >>

N . Postman, *Ecologia dei media*, 182-186

Carlo Petracca

# PROVE SOGGETTIVE NON STRUTTURATE

- 1- COLLOQUIO ORALE
- 2- INTERROGAZIONE ORALE
- 3- DIALOGO
- 4- DIBATTITO
- 5- DISCUSSIONE
- 6- CONVERSAZIONE
- 7- COMPOSIZIONE/ESPRESSIONE SCRITTA-  
ICONICA - MUSICALE - MOTORIA

# VALUTAZIONE

## CONCLUSIONE

*<< Come ho già rilevato, dobbiamo certamente evitare di permettere che le nostre idee sull'educazione siano controllate dalla nostra capacità tecnica di misurare quello che facciamo. Sarebbe un brutto giorno, per noi tutti, quello in cui insegnassimo soltanto ciò che è legato a risultati comportamentali facilmente discernibili. In questo caso, avremmo rinunciato che i nostri studenti sappiano qualcosa e vi credano. Avremmo rinunciato a parlare della maggior parte di quello che distingue l'educazione umana dall'ammaestramento degli animali>> (N. Postman)*

# Valutazione competenze

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- A.M. AIELLO, *La competenza*, Il Mulino, Bologna, 2002
- G. BERTAGNA, *Valutare tutti, valutare ciascuno*, Editrice La Scuola, Brescia, 2004
- F. CAMBI, *Saperi e competenze*, Laterza, Bari, 2004
- M. CASTOLDI, *Valutare le competenze*, Carocci, Roma, 2009
- M. CASTOLDI, *Valutare a scuola*, Carocci, Roma, 2012
- G.CERINI,M.SPINOSI (a cura di), *Voci della scuola*,Tecnodid, Napoli, 2003
- M. COMOGLIO, *Il Potfoglio: strumento di valutazione autentica*, in <<Orientamenti pedagogici>>, n.2, 2002
- M. COMOGLIO, *La “ valutazione autentica”*, in <<Orientamenti pedagogici>>, n.1, 2002
- M.COMOGLIO, *Portfolio degli studenti*, in G.CERINI,M.SPINOSI (a cura di), *Voci della scuola*,Tecnodid, Napoli, 2003
- ISFOL, *Apprendimento di competenze strategiche*, F. Angeli, Milano, 2004,
- PH. PERRENOUD, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, Roma, 2000
- M. PELLEREY, *Le competenze individuali e il Portfolio*, ETAS, Milano, 2004
- M. PELLEREY, *Competenze*, Tecnodid, Napoli, 2010
- C. PETRACCA, *Progettare per competenze. Verso i piani di studio personalizzati*, Elmedi, Milano, 2003
- C. PETRACCA, *Guida alla nuova scuola*, Elmedi, Milano, 2004
- C. PETRACCA, *Guida al portfolio*, Elmedi, Milano, 2005
- C. PETRACCA, *Voti in decimi*, in <<Voci della scuola>>, n. X, 2011
- C. PETRACCA, *Cultura e prospettive della valutazione*, in P.ELLERANI – M.R.ZANCHIN, *Valutare per apprendere. Apprendere a valutare*, Erikson, Trento, 2013
- C. PETRACCA, *Valutazione e certificazione delle competenze*, In <<La Scuola e L'uomo>>, n. 5-6, 2013
- B. REY, *Ripensare le competenze trasversali*, Franco Angeli, Milano, 2003
- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO - M. SPINOSI ( a cura), *Lo sviluppo delle competenze per una scuola di qualità*, Tecnodid, Napoli, 2010
- C. TORRIGIANI, I. van der Vliet, *Formazione integrata e competenze*, Carocci, Roma, 2002